



IL PRESIDENTE

Roma, 17 luglio 2024

Illustrissimo
Sottosegretario Ministero dell'Agricoltura,
della Sovranità alimentare e delle Foreste
Senatore Patrizio La Pietra

Inviemo in allegato la lettera con le proposte per la definizione della situazione legata al “decreto palamiti”.

FIPSAS ha affrontato la vicenda con equilibrio e rispetto, evitando di rispondere ad alcune provocazioni provenienti da parte delle categorie del mondo della pesca, volendo dialogare invece con il Ministero competente per una definizione soddisfacente e risolutiva della questione.

FIPSAS ha tenuto a freno la fortissima e legittima contestazione della categoria dei pescatori sportivi e ricreativi che, dall'oggi al domani e senza nessun tipo di coinvolgimento delle proprie associazioni rappresentative, sono stati di fatto impediti nell'esercizio di un'attività non impattante, altamente selettiva e fortemente radicata nella tradizione del paese.

FIPSAS ha volutamente evitato iniziative giudiziali che avrebbero creato inutili conflitti con il Ministero certa che solo un atteggiamento propositivo avrebbe portato al raggiungimento di un risultato non discriminatorio, soddisfacente e duraturo.

In questo senso la riunione del 6 maggio u.s. e le successive interlocuzioni con i vertici politici erano state accolte con soddisfazione da tutti i pescatori sportivi e ricreativi che si aspettavano dunque una rapida e positiva definizione con la revoca e la modifica del decreto. Il messaggio Facebook del Ministro del 31 maggio u.s. ha poi confermato il percorso in essere e rafforzato a dismisura le aspettative dei pescatori.

FIPSAS fin dalle prime interlocuzioni ha rilevato che il decreto ministeriale conteneva motivazioni non condivisibili. Con soddisfazione è stato subito chiarito ed escluso, già nella riunione del 6 maggio u.s., ogni accostamento con la pesca illegale che pure appare nelle motivazioni del decreto.

Eliminato questo aspetto, le altre motivazioni del decreto risultano del tutto svuotate.

FIPSAS ha rilevato che il parere del CNR più volte menzionato in questi mesi (che ha avuto modo di leggere) non è neanche citato nelle motivazioni del decreto: i contenuti peraltro non indicano dati o dettagli sull'effettivo impatto dell'utilizzo del palamito ricreativo sulla risorsa ittica. Il parere contiene infatti opinioni e considerazioni sul tipo di strumento, ma non raccolte di dati sull'utilizzo di questo attrezzo e sembra essere stato richiesto per supportare e confermare una decisione già assunta.

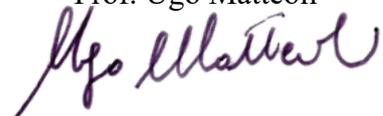
Per questi motivi FIPSAS ha, fin da subito, depositato le uniche raccolte dati disponibili in Italia in materia di palamito ricreativa e ha inviato relazioni, a firma di biologi marini esperti del settore, per illustrare le risultanze della bibliografia disponibile. I dati e le osservazioni tecniche inviate non sono i dati di FIPSAS ma costituiscono evidentemente le osservazioni a supporto delle argomentazioni di FIPSAS così come le opinioni e le affermazioni del CNR non sono le opinioni del Ministero ma dovrebbero costituire supporto e conforto alle decisioni del Ministero.

Peraltro, i documenti forniti da FIPSAS sono inviati e noti al Ministero da mesi.

Si è certamente d'accordo rispetto al fatto che i provvedimenti debbano essere il risultato di un lavoro di concertazione e di ascolto. Per questo motivo i pescatori sportivi e ricreativi, che sono stati esclusi dal confronto al momento dell'emanazione del decreto (ciò avrebbe evitato questi mesi di polemiche perché si sarebbe trovata una soluzione equilibrata), chiedono considerazione e attenzione e aspettano una modifica del provvedimento che risolva in senso migliorativo una situazione che si protrae ormai da mesi e restituisca a tutti i pescatori la possibilità di esercitare la pesca con lo strumento del palamito.

In attesa di un Suo gradito riscontro, si porgono distinti saluti

Prof. Ugo Matteoli

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Ugo Matteoli', written in a cursive style.